

PARCHI VAL DI CORNIA s.p.a.

Prot. N° 61/02
del 20/11/2002

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAMPIGLIA MARITTIMA, PIOMBINO,
SAN VINCENZO, SUVERETO E SASSETTA PER L'ATTUAZIONE E LA
GESTIONE UNITARIA DEI SERVIZI DEL SISTEMA DEI PARCHI DELLA VAL
DI CORNIA.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno Duemiladue addi Trenta del mese di Ottobre

SONO COMPARI

- Il Comune di PIOMBINO, con sede in Piombino (LI) - Via Ferruccio, 4, rappresentato
dal Sig. LUCIANO GUERRIERI, Sindaco pro-tempore,

- Il Comune di CAMPIGLIA M.ma, con sede in Campiglia M.ma (LI) - Via Roma n. 5
rappresentato dalla Sig.ra SILVIA VELO, Sindaco pro-tempore,

- Il Comune di SAN VINCENZO, sede in San Vincenzo (LI) - Via B. Alliata n. 4,
rappresentato dal Sig. CARLO ROVENTINI, Sindaco pro-tempore;

- Il Comune di SUVERETO, con sede in Suvereto (LI) - P.zza dei Giudici, n. 3,
rappresentato dal Sig. ROSSANO PAZZAGLI, Sindaco pro-tempore,

- Il Comune di SASSETTA, con sede in Sassetta (LI) - Via Roma n. 15, rappresentato dal
Sig. RODOLFO ANSELMI, Sindaco pro-tempore.

Premesso:

Che i Comuni di Campiglia M.ma, Piombino, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto (d'ora in
poi chiamati Comuni), attraverso atti coordinati di pianificazione urbanistica adottati sin
dagli anni '70, hanno definito un sistema integrato di parchi a tutela delle principali risorse
naturali e storico- archeologiche del territorio;

Che le scelte effettuate dai Comuni hanno consentito di salvaguardare boschi d'interesse
paesaggistico e scientifico, litorali e sistemi dunali, zone umide, siti archeologici che
testimoniano la storia millenaria degli insediamenti umani e delle attività lavorative nel

territorio della Val di Cornia;

Che le aree soggette a regimi di tutela e valorizzazione sono quelle corrispondenti ai parchi territoriali individuati negli atti e nei piani urbanistici dei Comuni della Val di Cornia e della Provincia di Livorno, ovvero:

- Parco archeominerario di San Silvestro, nel Comune di Campiglia Marittima;
- Parco naturalistico costiero di Rimigliano, nel Comune di San Vincenzo;
- Parco archeologico e naturalistico di Baratti-Populonia, nel Comune di Piombino;
- Parco naturalistico costiero della Sterpaia e della costa orientale, nel Comune di Piombino;
- Parco naturalistico forestale di Montioni, nei Comuni di Suvereto, Campiglia M.ma e Piombino;
- Parco naturalistico forestale di Poggio Neri, nel Comune di Sassetta.

Tutto ciò meglio evidenziato nella cartografia scala 1:25.000 allegata alla presente convenzione.

Che queste risorse, comunemente definite "sistema dei parchi", oltre al loro intrinseco valore, costituiscono oggi elementi essenziali per lo sviluppo e la diversificazione economica della Val di Cornia, contribuendo in modo sostanziale alla qualificazione ed alla destagionalizzazione dell'offerta turistica locale;

Che per la realizzazione del sistema dei parchi, sin dal 1993, tutti i Comuni della Val di Cornia hanno promosso la costituzione di una Società mista pubblico-privato, con vincolo statutario al mantenimento della maggioranza del capitale pubblico, denominata "Parchi Val di Cornia S.p.a." con il compito statutario di "attivare il sistema dei parchi della Val di Cornia attraverso la realizzazione e gestione di strutture e servizi collocati nelle aree interessate promovendone la tutela e la valorizzazione sotto il profilo sociale, economico e territoriale"

Che la forma organizzativa della Società di capitali a prevalente capitale pubblico fu a suo tempo preferita sia in relazione alla dimensione sovracomunale del progetto, sia per la maggiore flessibilità ed economicità di gestione rispetto alla gestione diretta dei Comuni;

Che questo indirizzo relativo alla gestione dei servizi pubblici locali, compresi quelli privi di rilevanza industriale, è stato successivamente confermato dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al Decreto legislativo n. 267/2000;

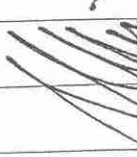
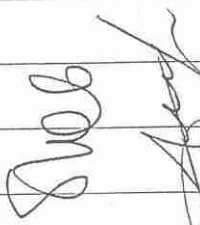
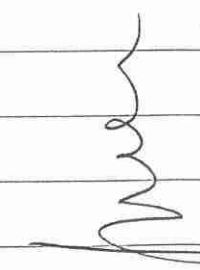
Che la Parchi Val di Cornia S.p.a., attuando la missione statutaria, ha già realizzato importanti interventi nel parco archeominerario di San Silvestro, nel parco archeologico-naturalistico di Baratti-Populonia con annesso Museo Archeologico, nel parco naturalistico costiero della Sterpaia, nel parco naturalistico costiero di Rimigliano e nel parco naturalistico forestale di Montioni;

Che la stessa Società, dopo la realizzazione degli interventi, ha assunto la gestione dei servizi e delle attività di valorizzazione dei parchi;

Che i risultati gestionali della Parchi Val di Cornia S.p.A. evidenziano una copertura dei costi superiore a quella risultante da altri enti e/o soggetti gestori operanti nel settore dei beni culturali e ambientali, confermando con ciò la validità della forma organizzativa individuata dai Comuni;

Che, sulla base dell'esperienza consolidata, i Comuni della Val di Cornia ritengono oggi opportuno definire una specifica convenzione nella quale, oltre a riaffermare la propria volontà di attuare e gestire in forma integrata il sistema dei parchi, siano definiti i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro impegni finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie, così come previsto dall'art.30 della legge n. 267/2000 sull'ordinamento delle autonomie locali;

Che questo atto è oggi agevolato dalla esistenza del Circondario della Val di Cornia (istituito ai sensi della L.R. 77/95 con deliberazione del Consiglio Provinciale di Livorno n.



846 del 9 ottobre 1998), di cui i Comuni si avvalgono per la definizione degli indirizzi e per il controllo dei servizi gestiti a livello sovracomunale attraverso aziende e società controllate dai Comuni stessi;

Tutto ciò premesso si conviene quanto di seguito riportato:

Art. 1

Oggetto e fini della convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra i Comuni di Campiglia M.ma, Piombino, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto per la realizzazione e la gestione unitaria ed integrata dei parchi, così come richiamati nelle premesse, ovvero:

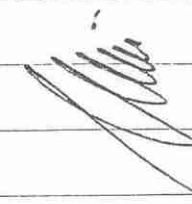
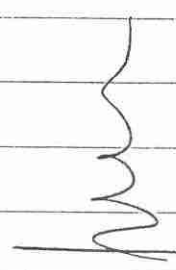
- Parco archeominerario di San Silvestro, nel Comune di Campiglia Marittima;
- Parco naturalistico costiero di Rimigliano, nel Comune di San Vincenzo;
- Parco archeologico e naturalistico di Baratti-Populonia, nel Comune di Piombino;
- Parco naturalistico costiero della Sterpaia e della costa orientale, nel Comune di Piombino;
- Parco naturalistico forestale di Montioni, nel Comune di Suvereto, Piombino e Campiglia M.ma.;
- Parco naturalistico forestale di Poggio Neri, nel Comune di Sassetta.

Dei parchi fanno parte le attrezzature culturali, museali e di supporto logistico, anche se localizzate o previste in ambiti esterni al loro perimetro.

L'insieme di queste risorse costituisce il sistema dei parchi della Val di Cornia.

Per la realizzazione del Parco naturalistico forestale di Montioni, classificato come parco provinciale, i Comuni definiranno accordi con gli organi dell'Ente parco al fine di assicurare l'unitarietà della gestione del sistema dei parchi della Val di Cornia.

Potranno far parte del sistema dei parchi altri territori che i Comuni decideranno eventualmente di includere tra quelli da tutelare e valorizzare attraverso i propri atti di



pianificazione urbanistica coordinata.

La convenzione definisce altresì il carattere di servizio culturale dei parchi in connessione con gli indirizzi dei Comuni con il duplice obiettivo di favorire la gestione imprenditoriale del sistema e di garantire la funzione sociale dei servizi offerti al pubblico, con particolare attenzione ai cittadini residenti nella Val di Cornia.

Art.2

I parchi come sistema territoriale unitario

Le risorse naturali e storico-archeologiche dei parchi, indipendentemente dalla loro collocazione geografica, rappresentano un patrimonio unico del territorio della Val di Cornia la cui tutela e valorizzazione, culturale ed economica, risulta meglio perseguibile su scala sovracomunale, mediante piani urbanistici coordinati e forme organizzative appropriate alla natura dei servizi da erogare.

I parchi, con i loro elementi naturali e storici da tutelare, con i musei, con le attività didattiche e formative, con i servizi di accoglienza per i visitatori, con le attività commerciali in essi previste, costituiscono nel loro insieme la più rilevante offerta culturale della Val di Cornia.

Art.3

L'integrazione delle risorse e dei servizi dei parchi

I piani urbanistici dei Comuni e il piano del parco provinciale definiscono i contenuti dei parchi, le azioni di tutela e valorizzazione da attuare, il livello, le quantità e la qualità dei servizi e delle attività da erogare al pubblico.

Nella definizione dei contenuti dei suddetti piani i Comuni avranno cura, nel rispetto dei valori ambientali e storico culturali, di conferire al sistema dei parchi la necessaria sostenibilità economica, prevedendo servizi ed attività al pubblico capaci di bilanciare i costi per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-archeologiche e di

corrispondere adeguatamente alla progressiva crescita delle frequentazioni.

Per assicurare il carattere unitario del progetto i Comuni si impegnano ad elaborare congiuntamente ogni atto che ha per oggetto il sistema dei parchi regolati dalla presente convenzione.

Art. 4

I parchi come servizio pubblico alle persone

I parchi, con le loro offerte e le azioni di tutela, costituiscono un servizio unitario di natura culturale, ricreativa e formativa, con rilevanza economica, rivolto alle persone di ogni età ed istruzione.

Per l'attuazione degli interventi previsti i Comuni, di norma, provvedono ad acquisire la disponibilità pubblica degli immobili attraverso espropriazioni o intese con i proprietari interessati.

La titolarità dei parchi e dei relativi servizi oggetto della presente convenzione fa capo ai singoli Comuni che la esercitano unitariamente con le forme organizzative e le modalità disciplinate dalla legge e dalla presente convenzione.

Le competenze amministrative relative al parco provinciale di Montioni, la cui titolarità spetta alla Provincia di Livorno, sono state trasferite al Circondario della Val di Cornia con delibera della Giunta Provinciale del 31 luglio 2000 al fine di assicurare l'integrazione di questo parco con gli altri parchi del sistema.

Il Circondario, nella sua duplice veste di organo di coordinamento dei Comuni della Val di Cornia e di ente delegato dalla Provincia, fornisce pertanto gli indirizzi per la gestione unitaria dell'intero sistema dei parchi.

Art. 5

Soggetto unico per l'attuazione e la gestione del sistema dei parchi

I Comuni, in base all'esperienza già effettuata, ritengono e riconfermano che la dimensione

territoriale del progetto dei parchi, la sua complessità organizzativa, gli impegni finanziari necessari per la sua attuazione, le integrazioni di tipo culturale tra le diverse risorse tutelate, le economie di scala e l'efficacia promozionale perseguibili nell'ambito dell'intero sistema, richiedono l'esistenza di un unico soggetto imprenditoriale che sappia tutelare e valorizzare, anche sotto il profilo economico, l'insieme delle risorse naturali e culturali dei parchi stessi.

I Comuni intendono pertanto consolidare il processo di attuazione e gestione in forma unitaria del progetto dei parchi e dei servizi ad esso connessi.

A tale scopo l'Ufficio Urbanistica Sovracomunale è stato incaricato di elaborare il programma quadro dei parchi della Val di Cornia, quale riferimento per i processi attuativi e di gestione della S.p.A.

Art. 6

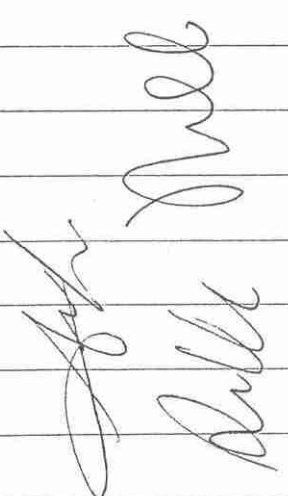
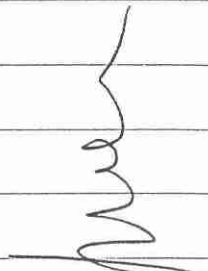
La società strumentale Parchi Val di Cornia S.p.a.

Per l'attuazione e la gestione unitaria del sistema dei parchi i Comuni hanno promosso nel 1993 la costituzione della Società mista a prevalente capitale pubblico "Parchi Val di Cornia S.p.a.".

La suddetta Società, alla quale partecipano anche di soci privati, rappresenta oggi, in ambito nazionale, una delle forme più innovative di gestione imprenditoriale del patrimonio culturale ed ambientale dei Comuni e di altri soggetti pubblici.

Dal punto di vista giuridico corrisponde esattamente alla forma di gestione dei servizi pubblici locali ammessa dall'art. 113 della legge n. 267/2000 sull'ordinamento degli enti locali.

Nel rispetto dello Statuto, i Comuni ritengono fondamentale ampliare la compagine sociale privata sia in relazione alle ingenti risorse necessarie per la valorizzazione culturale del territorio sia perché una delle finalità della Società è quella di promuovere i fattori di



attrazione del territorio, compito che non può essere delegato unicamente alla parte pubblica.

Alla Società hanno aderito, oltre a soci privati, tutti i Comuni della Val di Cornia.

I suddetti Comuni, congiuntamente, assicurano il controllo della Parchi Val di Cornia S.p.A. attraverso il mantenimento nel tempo della maggioranza del capitale sociale.

I Comuni, al fine di favorire la partecipazione dei privati nella suddetta Società, sosterranno indirizzi per la gestione aziendale della Parchi Val di Cornia S.p.A. improntati a criteri di economicità ed efficienza e promuoveranno forme di coinvolgimento economico e finanziario dei livelli istituzionali provinciali, regionali e nazionali.

Art. 7

Funzioni e servizi da gestire in forma unitaria

Per l'attuazione e la gestione unitaria del sistema dei parchi i Comuni, anche in base alle esperienze già maturate, ritengono necessario affidare alla Parchi Val di Cornia S.p.a. le funzioni, i servizi e le attività ad essi strumentali di seguito elencate:

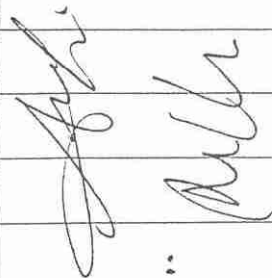
- Promozione e coordinamento di programmi di ricerca scientifica da svolgersi con l'ausilio di consulenze scientifiche, di personale specializzato delle Università o di altre istituzioni pubbliche e private, sotto il controllo degli organi istituzionali preposti alla tutela del patrimonio storico e naturalistico;

- Conservazione del patrimonio storico-monumentale e naturalistico;

- Progettazione degli interventi previsti nei parchi dai piani urbanistici e dagli atti di programmazione dei Comuni;

- Appalto ed esecuzione degli interventi strumentali alla gestione dei servizi culturali, didattico-formativi, di accoglienza e commerciali, con l'osservanza delle norme di evidenza pubblica previste dall'ordinamento legislativo;

- Gestione di tutti i servizi e delle attività previste all'interno dei parchi, funzionali



alla loro valorizzazione culturale ed economica, sia direttamente che tramite affidamenti a soggetti terzi, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dall'ordinamento legislativo;

- Definizione di regolamenti e norme comportamentali per la fruizione dei parchi, nel rispetto delle disposizioni degli enti titolari;
- Gestione del territorio attraverso le attività di manutenzione, sorveglianza e controllo, avendo come obiettivo di ricondurre ad un unico soggetto la responsabilità della conservazione e del corretto uso delle risorse tutelate;
- Promozione e marketing dei parchi anche in connessione con altre iniziative promozionali relative al territorio della Val di Cornia, ai suoi aspetti di tipicità storica, ambientale e di caratterizzazione turistica;
- Ogni altra funzione che i soggetti titolari dei parchi riterranno utile affidargli per la migliore valorizzazione e tutela delle risorse.

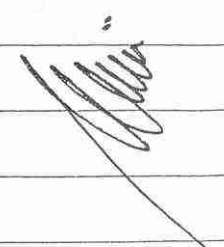
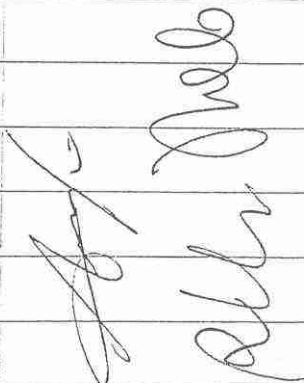
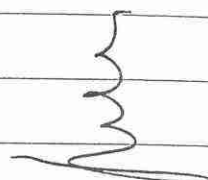
Art.8

Rapporti con altri enti e soggetti pubblici

Il sistema dei parchi della Val di Cornia interessa attualmente i territori dei Comuni di Campiglia Marittima, Piombino, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto.

La vastità territoriale e la rilevanza scientifica del patrimonio culturale in esso presente hanno tuttavia un interesse anche per altri enti e soggetti pubblici, locali, provinciali, regionali e nazionali.

La contiguità del sistema dei parchi con altre realtà territoriali che perseguono analoghi obiettivi di tutela e valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali, può inoltre portare in futuro a forme di collaborazione con altre esperienze collegate culturalmente e funzionalmente a quelle in atto in Val di Cornia. Per queste ragioni i Comuni esprimono la loro disponibilità a collaborare con altri soggetti pubblici interessati allo sviluppo del



sistema dei parchi della Val di Cornia e di altre esperienze a questa collegabili culturalmente e funzionalmente.

Art. 9

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità fino alla completa attuazione dell'intero progetto del sistema dei parchi ed al compimento dei periodi di gestione necessari all'ammortamento degli investimenti pubblici e privati effettuati.

Art. 10

Organo di coordinamento dei Comuni e controllo sulla Società affidataria

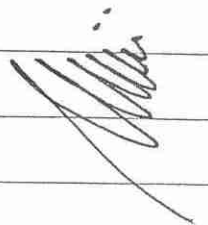
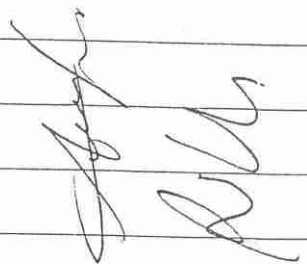
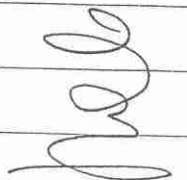
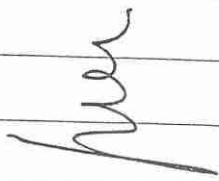
Fermi restando i poteri di indirizzo dei Consigli Comunali e le competenze dell'Assemblea dei Soci ai sensi del C.C., e in considerazione di proficui rapporti da coltivare con la compagine sociale privata, i comuni promuoveranno il coordinamento delle loro iniziative in sede di Circondario al fine di concordare indirizzi unitari per una gestione della Società rispondente alle finalità della presente convenzione.

Qualora il progetto dei parchi coinvolga altri enti pubblici locali, provinciali, regionali o nazionali il Circondario potrà deliberare la costituzione di un organo di coordinamento allargato ai nuovi soggetti partecipanti.

Art. 11

Sostenibilità economica del progetto e piani d'impresa

La sostenibilità economica del sistema dei parchi si fonda sull'impulso imprenditoriale impresso alla Società da parte C.d.A. tale da determinare adeguati incrementi delle presenze nei parchi e nelle strutture di servizio, nonché sulla gestione integrata di servizi commerciali e di accoglienza, anche attraverso concessioni a terzi suscettibili di fornire reddito, con i servizi più prettamente orientati alla tutela ambientale e alla valorizzazione culturale.



L'integrale realizzazione del sistema e di tutti i suoi servizi, gestiti con criteri di economicità ed efficienza, costituisce dunque la condizione per il raggiungimento graduale del pareggio e dell'utile d'impresa.

I Comuni opereranno per il raggiungimento di questo obiettivo sia controllando la corretta gestione aziendale della Parchi Val di Cornia S.p.A. attraverso l'attività degli organi preposti, sia ricorrendo, se necessario, a modifiche del progetto territoriale del sistema dei parchi funzionali a questo risultato.

A tale scopo i Comuni richiederanno alla Società Parchi Val di Cornia S.p.a., quale soggetto gestore ed attuatore, di redigere annualmente piani d'impresa pluriennali scorrevoli nei quali saranno evidenziate in via previsionale le strategie e le iniziative aziendali per il conferimento della massima redditività al sistema dei servizi gestiti, nonché la sussistenza o meno dell'equilibrio economico e finanziario della gestione anche in connessione con gli investimenti da effettuare.

Tale documentazione avrà particolare rilievo per le decisioni dei Comuni, che riguardano i contenuti della presente convenzione in stretto rapporto con le finalità sociali, culturali e ricreative dei parchi sui quali insiste una forte frequentazione di visitatori residenti nei Comuni amministrati.

Art. 12

Il contratto di servizio

I rapporti economici tra i Comuni e la Parchi Val di Cornia S.p.A., in armonia con le disposizioni legislative in materia di servizi pubblici locali a carattere non industriale, saranno regolati da un unico contratto di servizio avente per oggetto l'insieme dei servizi erogati nel sistema dei parchi.

Il Circondario si farà carico di coordinare i contenuti del contratto unico di servizio, la cui approvazione sarà comunque demandata ai singoli organi comunali.

Il contratto di servizio, per gli aspetti economici, varierà in relazione al piano d'impresa pluriennale scorrevole che la Parchi Val di Cornia S.p.A. dovrà redigere in attuazione dei principi della presente convenzione.

Il controllo dei Comuni sulla Parchi Val di Cornia S.p.A., tramite la maggioranza del capitale sociale, assicurerà la corretta gestione dell'azienda e la congruità dei rapporti economici che saranno stabiliti nel contratto di servizio.

In considerazione del fatto che il progetto dei parchi è ancora in fase di sviluppo e che si sovrappone la fase d'investimento con quella di gestione dei servizi realizzati, si conviene che al contratto di servizio, quale strumento finale di regolazione dei rapporti economici tra i Comuni e la Parchi Val di Cornia S.p.A., si perverrà gradualmente entro il 2003..

In attesa della definizione del contratto unico di servizio i Comuni assicureranno comunque il sostegno finanziario alla Società tramite contributi da definirsi annualmente in rapporto ai servizi gestiti e alle attività programmate.

Art. 13

Criteri di ripartizione dei corrispettivi per la gestione dei servizi

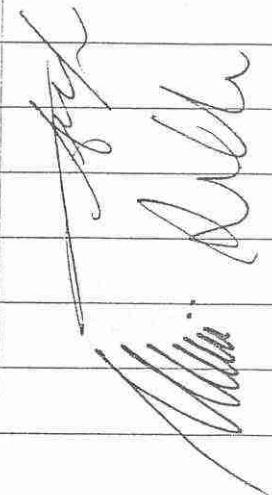
I corrispettivi, richiesti per la gestione unitaria del patrimonio culturale ed ambientale del sistema dei parchi saranno ripartiti tra i Comuni titolari dei servizi, in proporzione al numero degli abitanti residenti ed ai servizi effettivamente attivati.

La determinazione dei corrispettivi sarà determinata per ogni anno di competenza sulla base del budget di previsione presentato alla Parchi Val di Cornia S.p.A., prima della formazione dei bilanci comunali.

Gli stessi criteri saranno utilizzati per determinare i contributi annuali che i Comuni dovranno erogare in luogo dei corrispettivi del contratto di servizio.

Art. 14

Attuazione dei principi della convenzione



Per l'affidamento di aree o edifici strumentali per la realizzazione dei parchi e dei relativi servizi, i Comuni stipuleranno specifiche convenzioni con la Società Parchi Val di Cornia, nel rispetto di quanto contenuto nella presente convenzione.

I Comuni si impegnano inoltre ad adeguare le convenzioni già stipulate con al società Parchi Val di Cornia, uniformandole nei criteri e nei termini di validità per regolare in modo univoco l'insieme degli interventi e delle gestioni, introducendo il principio del contratto di servizio per la gestione dei parchi e delle strutture culturali del sistema, senza richiedere canoni per l'uso dei beni pubblici affidati alla società, se non a titolo ricognitorio.

Art. 15

Beni patrimoniali dei comuni

In armonia con i principi legislativi che tendono a separare la proprietà dei beni destinati alla produzione dei servizi dalle attività di erogazione dei servizi stessi, i Comuni, d'intesa con il soggetto gestore, attiveranno le procedure amministrative per ricondurre nell'ambito del proprio patrimonio le opere realizzate dalla Società Parchi Val di Cornia sui beni immobili concessi in uso alla Società stessa per la realizzazione dei parchi.

Atto letto, approvato e sottoscritto

COMUNE di PIOMBINO – Luciano Guerrieri

COMUNE di CAMPIGLIA M.ama – Silvia Velo

COMUNE di SAN VINCENZO – Carlo Roventini

COMUNE di SUVERETO – Rossano Pazzagli

COMUNE di SASSETTA – Rodolfo Anselmi

